



TASSE MANOVRA RENZI-COMUNE. OGNI FAMIGLIA RISPARMIERÀ 400 EURO

Tasi addio, taglio all'Imu Merola «incassa» la Stabilità

Ora è certo, con la delibera approvata in giunta anche Bologna può dire addio alla Tasi per tutto il 2016. La misura prevista dalla legge di Stabilità permetterà alle famiglie bolognesi di risparmiare 400 euro.

«Il governo adesso intervenga anche sui redditi delle imprese e sull'Irpef», la richiesta avanzata dal sindaco

Virginio Merola appena dopo aver dato il suo ok a una manovra da 60 milioni che permetterà anche la riduzione delle aliquote Imu al 7,6 per mille sugli immobili a canone concordato e la riduzione delle tariffe per la refezione scolastica (oltre ad altri sconti previsti sempre dalla legge di

Stabilità approvata dal Parlamento).

a pagina 5

Il Comune vara la manovra taglia-tasse L'addio alla Tasi vale 400 euro a famiglia

Merola: «Roma intervenga nella prossima legge di Stabilità sui redditi delle imprese e sull'Irpef»

I tempi cupi di inizio mandato sono oramai alle spalle. Quelli in cui il sindaco Virginio Merola si recava nella Capitale per poi al ritorno sbottare: «Basta, non posso fare il gabelliere di Roma». Erano i primi mesi del 2012 e al governo c'era Mario Monti. Nel mezzo a Palazzo Chigi sono passati Enrico Letta e ora Matteo Renzi, e anche i conti di Palazzo d'Accursio hanno cominciato a prendere fiato, complice la ripresa economica. Bene per il sindaco che in campagna elettorale per il bis può ora ufficializzare quanto aveva già previsto nel bilancio 2016, e cioè l'arrivo di 60 milioni in più nelle tasche dei bolognesi che si traduce innanzitutto con l'abolizione per tutti a partire da quest'anno della Tasi, deliberata ieri dalla giunta. Tradotto in cifre, stiamo parlando di un risparmio medio di 400 euro a famiglia. «Il governo stanzierà 53 milioni di euro, come convenuto. Quindi nes-

suna difficoltà da questo punto di vista», si dice certo Merola. Palazzo d'Accursio però non si accontenta della Tasi, ed entro l'anno auspica che il governo «intervenga nella prossima legge di Stabilità sui redditi delle imprese e sull'Irpef». Oltre al tributo per i servizi indivisibili, Merola conferma la riduzione delle aliquote Imu al 7,6 per mille sugli immobili a canone concordato (350 euro a contratto) e la riduzione delle tariffe per la refezione scolastica (vale 175 per utente).

In più Palazzo d'Accursio recepirà altre riduzioni messe nero su bianco dalla legge di Stabilità. Quindi via l'Imu sui terreni agricoli coltivati e sugli imbullonati (i macchinari fissati al suolo), riduzione del 50% della base imponibile per i contratti di comodato gratuito tra parenti di primo grado, un altro sconto del 25% dell'imposta per gli immobili a canone concordato. A questo

bisogna aggiungere il blocco delle tariffe dei servizi socio assistenziali e dei servizi educativi, dell'imposta di soggiorno, della Cosap e dell'imposta di pubblicità. Stop anche all'Irpef la cui soglia di esenzione resta confermata quella di 12 mila euro (interessa quasi 95 mila contribuenti). Per Merola le belle notizie potrebbero non finire qui. Oggi infatti il suo assessore al Bilancio, nonché vicesindaco Silvia Giannini, parlerà dell'effetto deflazione (diminuzione del livello generale dei prezzi) sotto le Torri.

Ciò che già si sa è la lettura positiva che ne fanno gli uffici comunali. «La riduzione del costo del petrolio influirà anche sulla nostra città per circa 40 milioni ulteriori — calcola Merola —, nei termini che saranno a disposizione come maggiore potere d'acquisto per i cittadini». A questo punto resta solo da capire cosa accadrà per le tariffe sui rifiuti, dopo che l'Atersir si è accorta



Peso: 1-6%,5-47%



di come alcuni comuni tipo San Lazzaro paghino di più per il servizio rispetto a Bologna. L'incontro per trovare una soluzione definitiva ancora non è stato fissato, ma il sindaco anche in questo caso si mostra ottimista: «Noi non prevediamo alcun aumento della Tari per quest'anno, c'è un'ipotesi

di riequilibrio che stiamo condividendo e che adotteremo».

Beppe Persichella

Da sapere

● L'abolizione della tassa sulla prima casa (Tasi) decisa dal governo, compensata però da adeguati trasferimenti da Roma, ha permesso al sindaco Virginio Merola di varare una manovra che alleggerirà la pressione fiscale sui bolognesi. Mossa più che mai propizia in vista del voto per le Comunali di metà giugno in cui Merola punta a ottenere un secondo mandato alla guida della città.

Le misure di Palazzo d'Accursio

60 MILIONI DI TASSE IN MENO



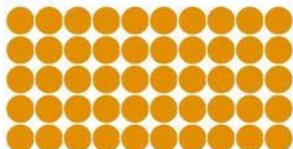
ABOLIZIONE DELLA TASI



400 euro

Risparmio medio a famiglia

50 milioni Totale



RIDUZIONE ALIQUOTE IMU



Dal 10,6 al 7,6 x mille per gli immobili locati a canone concordato

6 milioni Totale



Abolizione dell'IMU sui terreni agricoli coltivati e sui cosiddetti "imballonati"; riduzione del **50%** della base imponibile per alcuni immobili interessati da contratti di comodato gratuito tra parenti di primo grado; sconto del **25%** dell'imposta per gli immobili affittati a canone concordato

RIDUZIONE TARIFFE REFEZIONE SCOLASTICA



175 euro

Risparmio medio a utente del servizio

3,5 milioni Totale



IRPEF

Conferma della soglia di esenzione a



12.000 euro



Riguarda circa **95.000** contribuenti bolognesi

ALTRE MISURE



- Blocco delle tariffe dei servizi socio-assistenziali e dei servizi educativi
- Blocco di imposta di soggiorno
- Blocco Cosap (imposta di pubblicità)
- Blocco Tassa rifiuti (Tari)

centimetri



Peso: 1-6%,5-47%